

LIBRI DI TESTO
PARERI NEGATIVI
INVITO ALL'ADOZIONE ALTERNATIVA

**Le Associazioni Professionali della scuola di Piacenza,
Proteo Fare Sapere,
Centro di Iniziativa democratica degli Insegnanti,
Movimento di Cooperazione Educativa,
Associazione Italiana Maestri Cattolici,**

riunitesi in assemblea in data 8/05/09 , letta la C.M. 16/09 relativa all'adozione dei libri di testo, esprimono parere negativo sulle disposizioni in essa contenute, in quanto lesive della professionalità docente e delle prerogative degli organi collegiali, in contrasto con la normativa vigente, soprattutto per quanto riguarda i vincoli indicati della cadenza pluriennale delle adozioni (ogni cinque anni nella scuola primaria, ogni sei nella secondaria) e della non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e delle scuole nell'arco dei periodi indicati.

Tali prescrizioni, infatti:

- sono palesemente lesive della **libertà d'insegnamento** (art.33 della Costituzione), di cui l'adozione dei libri di testo è una delle espressioni tipiche e significative, imponendo di fatto ai docenti strumenti di lavoro, quindi contenuti e metodologie didattiche, scelti da altri;
- sono in contrasto con la legislazione relativa all' **autonomia didattica e organizzativa** delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99) che, in linea con quanto previsto dal DL 297/94, e dal TU 297/04 , stabilisce siano gli organi collegiali di competenza a deliberare *“l'adozione dei libri di testo secondo quanto ciascun docente propone in base alla libertà d'insegnamento”*;
- sviliscono **il ruolo e la partecipazione alla vita scolastica dei genitori**, oggi chiamati, secondo le norme vigenti (DPR 416/74 e DL297/94), ad esprimere nei Consigli di Classe e di Interclasse, il loro parere sui testi proposti dai docenti, domani relegati a meri fruitori di scelte altrui;
- non garantiscono i diritti e i destini culturali dei prossimi allievi, che in alcuni casi si troveranno ad utilizzare testi desueti e superati;
- recepiscono in modo errato la legge 169/08 che, pur prevedendo la cadenza pluriennale delle adozioni, giustifica eventuali anticipi delle scadenze ,in presenza di “specifiche e motivate esigenze”. Tale contraddizione è confermata dalla sentenza del 7/5/09 con la quale la sezione III del TAR del Lazio dispone in via cautelare la sospensione della Circolare stessa che introduce criteri restrittivi rispetto alla Legge.

Si considera inoltre che:

- i vincoli imposti non possono trovare alcuna giustificazione neppure sotto il profilo del risparmio economico per le famiglie, tanto meno nella scuola primaria, ove vige la gratuità dei libri di testo;
- la previsione di diffusione generalizzata di testi on line o misti, di cui la Circolare sancisce l'obbligo di adozione a partire dal 2001/2012, è incompatibile con la realtà delle dotazioni informatiche e delle condizioni logistico-economiche delle scuole italiane.
- la necessità di consultazione e/o di stampa dei testi rischia di gravare ulteriormente sulle famiglie, costrette a dotarsi di Pc, stampante, ecc., con costi prevedibilmente maggiori per libri di qualità inferiore e un sostanziale annullamento della gratuità dei libri di testo nella scuola primaria.

Alla luce delle osservazioni esposte e della sospensiva disposta da TAR del Lazio, le Associazioni Professionali invitano i Collegi dei Docenti a procedere alla scelta dei libri di testo attenendosi ai criteri in vigore precedentemente all'emanazione della Circolare e, a tutela delle proprie prerogative, dell'autonomia didattica e organizzativa, della libertà d'insegnamento, provvedano a dotarsi di tutti gli strumenti adeguati all'attuazione del POF, comprese “le adozioni alternative al libro di testo”.

*Le associazioni professionali:
Proteo Fare Sapere, Cidi, Mce, Aimc*